



VSPB · FSFP

Verband Schweizerischer Polizei-Beamter
Fédération Suisse Fonctionnaires de Police
Federazione Svizzera Funzionari di Polizia

Comunicato stampa

Lucerna, 14 aprile 2026

La FSFP critica la prevista delega di compiti dell'esecuzione delle pene a soggetti privati

La Federazione svizzera dei funzionari di polizia FSFP respinge con chiarezza la possibilità decisa in Vallese di delegare a soggetti privati o semiprivati compiti legati all'esecuzione delle pene e delle misure. Dal punto di vista della FSFP, i compiti rilevanti per la sicurezza e di natura autoritativa rientrano nella responsabilità dello Stato e non devono finire nelle mani di imprese private o società di sicurezza.

Con la modifica legislativa si amplia il margine d'azione per affidare a enti pubblici o privati compiti nei settori dell'accompagnamento, della salute, della sicurezza e del trasporto. Per la FSFP, questo sviluppo è problematico sia sotto il profilo dello Stato di diritto sia sotto quello della politica di sicurezza.

«L'esecuzione delle pene e delle misure non è un terreno di prova per operatori privati. Quando lo Stato limita le libertà fondamentali, deve assumersene direttamente anche la responsabilità», sottolinea la FSFP. L'esecuzione delle pene e delle misure è un compito fondamentale dello Stato. Richiede responsabilità chiare, controllo democratico, standard professionali e una formazione orientata al mandato pubblico e non a interessi economici.

La FSFP giudica particolarmente critico il fatto che, con la nuova regolamentazione, possano essere esternalizzati non solo servizi di supporto, ma potenzialmente anche ambiti sensibili come la sicurezza e l'accompagnamento. Proprio in questi settori servono esperienza, proporzionalità, affidabilità e un chiaro inserimento nelle strutture statali. Questa responsabilità non deve essere trasferita gradualmente a fornitori esterni. Nel 2006, la FSFP ha incaricato l'Università di Berna di realizzare una valutazione intitolata «Esterneizzazione dei compiti di polizia di sicurezza a imprese private di sicurezza in Svizzera». Il messaggio centrale era il seguente: «Quanto più si interviene sui diritti fondamentali delle persone, tanto meno è ammissibile la privatizzazione». Questa affermazione resta pienamente valida ancora oggi.

Quando i Cantoni raggiungono i loro limiti nell'esecuzione delle pene e delle misure, secondo la FSFP non serve più privatizzazione, bensì più investimenti nelle strutture statali, personale sufficientemente qualificato e soluzioni solide all'interno del sistema pubblico.

La FSFP chiede pertanto che i compiti rilevanti per la sicurezza e il contatto diretto con persone detenute o condannate restino, in linea di principio, sotto responsabilità statale. Polizia, giustizia e autorità cantonali devono continuare a essere i soggetti chiamati a svolgere questo mandato, con la necessaria competenza professionale, legittimazione e controllo.

Per la FSFP è chiaro:

Lo Stato non deve delegare a soggetti privati la propria responsabilità nel settore centrale della sicurezza e dell'esecuzione penale.

Per ulteriori informazioni:

- Francese: Emmanuel Fivaz, Presidente FSFP, 076 399 6778
 - Tedesco e italiano: Max Hofmann, Segretario generale, 076 381 4464
-